Prego, dunque, il ministro di voler tener presente questa stazione e di includerla nel numero 30.

Presidente. L'onorevole Riolo è presente? Aveva presentato un emendamento al numero 12 nella tabella *B;* ma siccome la tabella *B* non si riferisce che ai residui, ed Ella forse accenna ad una spesa nuova, mi pare che il suo emendamento non troverebbe posto qui.

È vero, onorevole ministro?

Branca, *ministro dei lavori pubblici.* Si può anche svolgerlo ora, anzi è meglio esaurire l'argomento.

Presidente. Allora do facoltà di parlare all'onorevole Riolo.

Riolo. Credevo di veder compresa nella spesa da fare per ampliamento di stazioni, quella necessaria per l'ampliamento della stazione di San Cataldo, città di oltre ventimila abitanti, ricca di prodotti agrari e ricchissima di minerali. Il movimento di quella stazione è certo il più importante fra le stazioni della provincia di Caltanissetta, per la grande esportazione che vi si fa degli zolfi e pel numero dei viaggiatori.

Per la deficienza di piani caricatori, per la mancanza di piattaforme, pel difetto di un doppio binario atto a rendere facili le manovre, le merci in quella stazione restano ammonticchiate per settimane e settimane aspettando il carico, con grave danno del commercio e con avaria spessissimo delle merci stesse, se sono cereali.

La convenienza dell'ampliamento di quella stazione è stata riconosciuta da dodici anni a questa parte; promesse, sia scritte che orali, e dichiarazioni formali fatte in quest'Aula hanno fatto credere alla imminenza dei lavori da eseguirsi. Nè questo è tutto; degli studi sono stati ordinati e fatti, eppure le promesse sono rimaste promesse e gli studi sono andati ad arricchire gli archivi, dove, pur troppo, delle pratiche dimenticate sulle cose di Sicilia ne esistono molte.

Onorevole ministro, tutto questo, Ella può dirmi, è una storia retrospettiva. Intanto occorrono poche migliaia di lire per provvedere, e queste poche migliaia di lire non danneggeranno certo l'economia del bilancio.

D'altronde, Ella è bene che sappia che quella spesa è urgente, è necessaria, è giusta, è una di quelle spese, che necessariamente sarà produttiva, perchè il movimento di quella stazione ce ne dà garanzia.

Io spero che Ella vorrà consentire ad inscrivere la spesa necessaria nel bilancio.

Di promesse, come dissi, quelle popolazioni ne hanno avute troppe; ad affidamenti non credono più.

Faccia in maniera che esse, giudicando dai fatti, se non riabbiano intera la fede nel Governo, almeno diventino meno scettiche!

Presidente. Onorevole ministro, ha facoltà di parlare.

Branca, *ministro dei lavori pubblici.* Poichè in una vivace interruzione si è fatto parola della stazione di Saluzzo, sarà bene cominciare da questa.

La stazione di Saluzzo fa parte della linea Cuneo-Saluzzo. La Società Mediterranea assuntrice di quella linea, per effetto della Convenzione del 1888, aveva il diritto di fare la stazione, ed aveva presentato un progetto che importava la spesa di 1,200,000 lire...

Imbriani. Domando di parlare.

Branca, *ministro dei lavori pubblici.* ... progetto che fu ridotto alla spesa di 800,000 lire, dietro diligenti studi, precisamente perchè, essendo sotto-segretario di Stato l'onorevole Buttini, che rappresenta il collegio di Saluzzo, si volle procedere coi criteri più rigorosi. Dunque nulla vi è da dire per la stazione di Saluzzo; e mi rivolgo all'onorevole Cavalletto.

L'onorevole Cavalletto ha fatto due domande, una per la riparazione di alcuni binari a Casarsa, l'altra pel cavalcavia di Padova.

Rispetto a Casarsa c'è il fondo, assegnato nei residui, per cui se occorrerà, e quando lo studio sarà maturo, si provvederà.

Rispetto al cavalcavia di Padova si tratta di una pratica già esaurita da qualche mese, ed alla quale non si poteva pensare prima per mancanza di stanziamenti. Ora come questo stanziamento sarà votato, si provvederà al cavalcavia di Padova. E qui mi piace di fare una dichiarazione alla Camera.

Questo fondo di tre milioni e mezzo per le stazioni è assolutamente nuovo, e non esisteva in nessuna legge; ed è stato proposto appunto per venire in aiuto di alcuni bisogni urgenti per i quali non v'erano assegnamenti prima d'oggi.

All'onorevole Galli dirò che le spese dei